



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Vs. rif. prot. N. 71964 del 28/05/2024

Alla Regione Molise
Area Prima
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

**Al Ministero dell'Ambiente e
Sicurezza Energetica**
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 12478] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Piani della Cisterna", della potenza di 35 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di San Martino in Pensilis (CB) e Ururi (CB). Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento. - **PARERE**

Premesso, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale dell'oggetto dell'istanza (Unit of Management - UoM), nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (cfr. sito: www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione reperita, pubblicata sulla pagina web del portale per le Valutazioni Ambientali VAS-VIA del MASE reso disponibile da codesto Ente ed indicato nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 16744 del 28/05/2024, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame attiene al progetto definitivo per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Piani della Cisterna", con potenza complessiva pari a 35 MW, con n. 5 aerogeneratori (SM01-02-03-04-05) ciascuno di potenza pari a 7 MW, da installare nel Comune di San Martino in Pensilis ed opere di connessione, alla rete elettrica nazionale RTN, attraversando il Comune di Ururi, proposto dalla Società RWE Renewables Italia Srl;
- ✓ in corrispondenza di ciascun aerogeneratore sarà realizzata una piazzola di montaggio e viabilità di accesso; attorno alla piazzola saranno allestite sia le aree per lo stoccaggio temporaneo degli elementi della torre, sia le aree necessarie per il montaggio e sollevamento della gru tralicciata;
- ✓ è previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga mediante il cavidotto di collegamento del parco eolico alla sottostazione, in direzione sud-ovest, che si estende anche nel territorio del Comune di Ururi, in quest'ultimo ricade anche la sottostazione elettrica utente che sarà oggetto di ampliamento. Il tracciato interseca in pochi punti corsi d'acqua minori qui le interferenze saranno risolte con la tecnologia T.O.C. Trivellazione Orizzontale Controllata;
- ✓ nell'ambito del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Saccione (PAI), redatto dall'ex Autorità di bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 102 del 26/09/2006, in tale ambito si riscontra dalla cartografia PAI Saccione (v. tav.02_03/04; 04_01/05) e dalla carta delle Pericolosità allegata alla documentazione progettuale (v.elab.108_PA1_Inquadramento) che:

- le aree di ubicazione delle torri eoliche SM01-02-03-04-05 non sono interessate da areali perimetrati

a pericolosità di assetto di versante e di assetto idraulico;

- il cavidotto interrato interferisce per brevi tratti con areali perimetrati a pericolosità da frana elevata Pf2 e moderata da frana Pf1 (rif. Tavv.02_03/04; 04_01/05), il suo tracciato percorre viabilità esistente non aggravando gli scenari di rischio;
 - l'area di ubicazione della nuova sottostazione elettrica non è interessata da areali perimetrati a pericolosità di assetto di versante e di assetto idraulico, ricadente quest'ultima nell'AdB PAI Biferno e minori (rif.tav_02-15; 04_19/20);
- ✓ nelle suddette aree, per quanto dettato dalle Norme di Attuazione del PAI, gli interventi in progetto risultano consentiti (v. artt. 12, 17 e 28), in accordo con gli strumenti urbanistici, previa valutazione di compatibilità idrogeologica, nonché acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- ✓ a tal riguardo, si evidenzia che nell'incartamento progettuale pervenuto non è presente uno specifico studio di compatibilità, tuttavia la *Relazione Geologica* (v. elab.R04), la *Relazione idrologica e idraulica* (v. elab.R068) oltre a riportare le caratteristiche stratigrafiche, geomorfologiche, sismiche di ogni lotto forniscono un quadro esaustivo sulla fattibilità dell'intervento rispetto agli scenari di rischio. Nelle aree Pf2 e Pf1 il tracciato previsto del cavidotto si svilupperà, tranne che per limitati tratti,
- in adiacenza, lungo la carreggiata o a bordo strada con la locale viabilità esistente (principalmente la S.P. 40 e S.P.167). La tipologia di intervento (posa di cavidotto interrato) appare pacificamente compatibile e fattibile con l'assetto di versante locale. Per quanto riguarda invece l'interferenza tra il cavidotto interrato ed elementi del reticolo esistente (v. Relazione idraulica), considerate le modalità costruttive e la scelta del tracciato (prevalentemente all'interno della viabilità esistente), sarà risolta mediante trivellazione orizzontale controllata (TOC);
- ✓ in riferimento ai reticoli idrografici minori e minuti, non studiati idraulicamente e geomorfologicamente, disciplinati dall'art.16 delle Norme PAI Saccione e minori, eventualmente presenti nelle aree oggetto di trasformazione e interferenti con le opere a farsi, nelle loro fasce di rispetto variabili da 20 mt a 10 mt, sono soltanto consentiti gli interventi disciplinati all'art.12 del PAI.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale per quanto di competenza, nell'ambito della procedura in corso, rappresenta che *nulla osta* la realizzazione dell'intervento proposto, nel rispetto di quanto sopra richiamato.

Si coglie l'occasione per segnalare che questa Autorità di bacino distrettuale ha di recente approvato il documento "Istruzioni per l'acquisizione dei pareri di compatibilità idrogeologica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale", inviato a tutti gli Enti di competenza e pubblicato su sito web del Distretto, di cui si prega di tenere conto per future richieste.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI



Istruttoria tecnica: ing. G. Riccardi

